

CAI Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada

Tel. 379 2933456

www.caigazzadaschianno.it

Escursionismo

Trekking “IL GIGANTE DELLE 3 NAZIONI”

PERIODO: DAL 12 AL 19 LUGLIO 2025

Partenza da gazzada prevista ore 4,30 del 12 luglio 2025

Materiale, vestiario, generi alimentari: Consigliati:

- Tessera CAI
- Magliette 3
- Pantaloni lunghi
- Guanti
- Occhiali da sole
- Sandali o ciabatte
- Crema protettiva labbra e sole
- Cibo per il primo giorno
- Medicine personali
- Frontalino
- Spille da balia
- Notes e matita
- Bussola
- Zaino da circa. 40 litri
- Carta Identità
- Mutande 3
- Pantaloni corti
- Cappello di lana e di cotone con visiera
- Mantella
- Asciugamano
- Snack vari
- Cerotti vari
- Accendino
- mollette
- Borraccia o termos
- Altimetro
- Sacchetti di plastica.
- Tessera sanitaria
- Calze 3
- Pile
- Copri pantaloni impermeabili
- Necessario toilette (dentifricio, sapone, spazzolino, ecc.)
- Fazzoletti carta
- Sali minerali
- Pomata rilassante per piedi
- Coltello mille usi
- Trousse ago-filo-bottoni + forbicina
- Cartine
- Telefono
- Camicia manica lunga
- Piumino leggero
- Giacca a vento
- Ombrello
- Salviette intime
- Carta igienica
- Bastoncini telescopici

MATERIALE OBBLIGATORIO:

- [Moschettoni 2](#)
- [Corda d. 8 metri 7 \[Sostituibile da imbrago omologato e longe a due rami\]](#)
- [Ramponi \[MATERIALE OBBLIGATORIO\]](#)

SCHEDA TECNICA

| | |
|---|---|
| Giorni di percorrenza: 6 | Difficoltà: E/EE |
| Dislivello totale in salita: circa 5970 metri | Dislivello totale in discesa: circa 5970 metri |
| Lunghezza totale: chilometri 76 circa | Quota massima: 3145 m |
| Cartografia: | Segnaletica: GR bianco e rosso e vernice gialla |
| I tempi di percorrenza sono di cammino effettivo (escluse le soste) | |
| Informazioni (Direttori di Escursione): | Simone Barsanti 3383503602 |
| | Annalisa Piotto: 3351477577 |
| | Bruno Barban: 3391010998 |
| | Cristina Capovani: 3401595989 |

IL COSTI PREVISTI:

- Costo per albergo (prima e ultima notte) + rifugi (5 notti) € 500
- Spese viaggio con pulmino 8 posti € 280
- Totale a persona € 780
- Caparra confirmatoria € 200 per fermare rifugi e pulmino entro 28/02/25
- Saldo € 340 entro 30/05/2025 perché richiedono saldo anticipato del soggiorno
- Residuo € 240 da pagare in loco
- Restano fuori le spese personali e quanto non sopra citato.

Il Trekking è riservato ai Soci CAI in regola con il tesseramento 2025.

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:

Simone Barsanti 3383503602 – Annalisa Piotto 3351477577 - Cristina Capovani 3401595989

Itinerario

6 giorni per salire le cime più alte di Catalunya, Andorra e Ariège.

La Pica d'Estats, il Comapedrosa, il Tristaina e il Medacorba.

5 rifugi per percorrere fino a 76 km e 6.000 m di dislivello.

Camminando nel Parco Naturale delle 3 Nazioni.

Descrizione generale

L'attraversata "Il Gigante delle 3 Nazioni" è un itinerario di circa 76 km con 6.000 m di dislivello cumulato attraverso il Parc Pyrénéen des 3 Nations.

Attraverseremo parte dei Pirenei catalani, andorroni e occitani, raggiungendo la Pica d'Estats (3.143 m), il Comapedrosa (2.942 m) e il Tristaina (2.878 m). Quest'ultimo, ascensione opzionale durante il percorso, è uno dei picchi più elevati ed emblematici di Andorra.

Mentre la Pica d'Estats e il Comapedrosa non presentano particolari difficoltà tecniche, non tutti riusciranno a conquistare il Tristaina, che richiede una breve arrampicata di difficoltà bassa ma leggermente aerea, capace di impressionare i meno esperti.

Iniziamo con i tre celebri laghi andorroni di Tristaina, ma la prima tappa non finisce qui:

proseguiamo fino agli occitani laghi Forcats, ciascuno con tonalità diverse.

Attraverseremo il lago d'Izourt e guadagneremo quota verso la Pica d'Estats visitando i laghi Sourd e di Pinet.

Seguiranno i laghi di Sotllo e di Estats, sia dal versante occitano sia da quello catalano.

Infine ci attendono i laghi di Baiau, circondati da cime, prima di tornare in Andorra e raggiungere il Lago Nero o il lago delle Trote, dietro il rifugio del Comapedrosa.

È un'attraversata d'alta montagna, perciò fino a luglio inoltrato potremo incontrare neve in diversi punti. Sarà consigliabile portare almeno ramponi e bastoncini.

Le tappe non sono eccessivamente lunghe: cammineremo tra 5 e 7 ore ogni giornata, salvo la terza di circa 4 h, pensata per recuperare energie.

I dislivelli sono importanti: il rifugio più basso si trova a 1.000 m e il punto più alto a 3.143 m.

L'itinerario è segnalato in bianco e rosso dove coincide con un GR, altrimenti in giallo.

Sul versante francese è facile imbattersi nella nebbia, quindi è meglio scaricare i tracciati GPS per averli sempre disponibili offline.



DATI DEL PERCORSO

| Distanza | Dislivello salita | Dislivello discesa | Quota max | Quota min | Difficoltà |
|----------|-------------------|--------------------|-----------|-----------|------------|
| 75,56 km | 5.967 m | 5.967 m | 3.145 m | 1.012 m | EE |



1ª TAPPA – “IL GIGANTE DELLE 3 NAZIONI”

(El Serrat – Rifugio del Lago Forcat)

Itinerario

El Serrat – Coll dels Abòs – Ordino-Arcalís – Lago di Tristaina – Pic de Tristaina – Lago Forcat – Rifugio del Lago Forcat

Descrizione

Da El Serrat (1.560 m) saliamo nel bosco sulla via della Rebollisa. Verso i 1.820 m bisogna fare attenzione, perché pur essendo segnalato il sentiero può perdersi se non si è vigili. Qui giriamo a sinistra e raggiungiamo il Coll dels Abòs, dove troviamo una fontana. Proseguiamo nel bosco (con il torrente alla nostra sinistra) fino alla piana del Castellar, dove si ergono due suggestivi orris.

[Il termine "orris" (plurale di "orri") è usato soprattutto nei Pirenei (soprattutto in Andorra, Catalogna e alcune zone della Francia) per indicare delle antiche costruzioni pastorali. Un orri era tipicamente un piccolo villaggio stagionale di pietra, usato dai pastori durante l'estate per allevare pecore o bestiame in alta montagna. Era formato da:

- Capanni o rifugi in pietra a secco (senza malta),
- Recinti per animali,
- A volte anche aree per lavorare il latte (ad esempio per fare formaggi)].

Poco prima della stazione sciistica di Ordino-Arcalís, imbocchiamo il sentiero di destra (le svolte del Bruig), arriviamo a un pianoro e saliamo fino al primo lago. Lo costeggiamo a ovest, superiamo il lago di Tristaina e poi l'Estany de Més Amunt fino a una radura con un grande ometto conico, a 2.425 m.

Abbandoniamo il GR verso il Port de l'Arbella (a destra) e scegliamo la cresta ovest, più agevole per raggiungere la cima. Effettuiamo un traverso in salita sotto il crinale fino a un intaglio. La salita al Pic de Tristaina (2.878 m) è opzionale: comporta due brevi tratti di arrampicata molto verticale (I grado), non adatti a tutti. Seguendo le segnalazioni sul crinale, alterniamo i versanti fino alla vetta.

Dalla cima si gode di viste spettacolari sui laghi di Tristaina e su quelli francesi che ci attendono. Torniamo all'intaglio, scendiamo con prudenza per una pietraia ripida e aggiriamo il lago Forcat sul lato ovest fino al rifugio (2.445 m).



Dati tappa

| Distanza | Dislivello salita | Dislivello discesa | Quota max | Quota min | Difficoltà | Tempi |
|----------|-------------------|--------------------|-----------|-----------|------------|----------|
| 11,3 km | 1.398 m | 492 m | 2.882 m | 1.544 m | Media | 6h 10min |

2.882 m



2ª TAPPA – “IL GIGANTE DELLE 3 NAZIONI”

(Rifugio del Lago Forcat – Rifugio de Marc)

Itinerario

Rifugio del Lago Forcat – Orrì de la Caudière – Lago d’Izourt – Orrì de la Caume – Parcheggio di Pradières – Lago di Soulcem – Rifugio Gite d’Etape de Marc

Descrizione

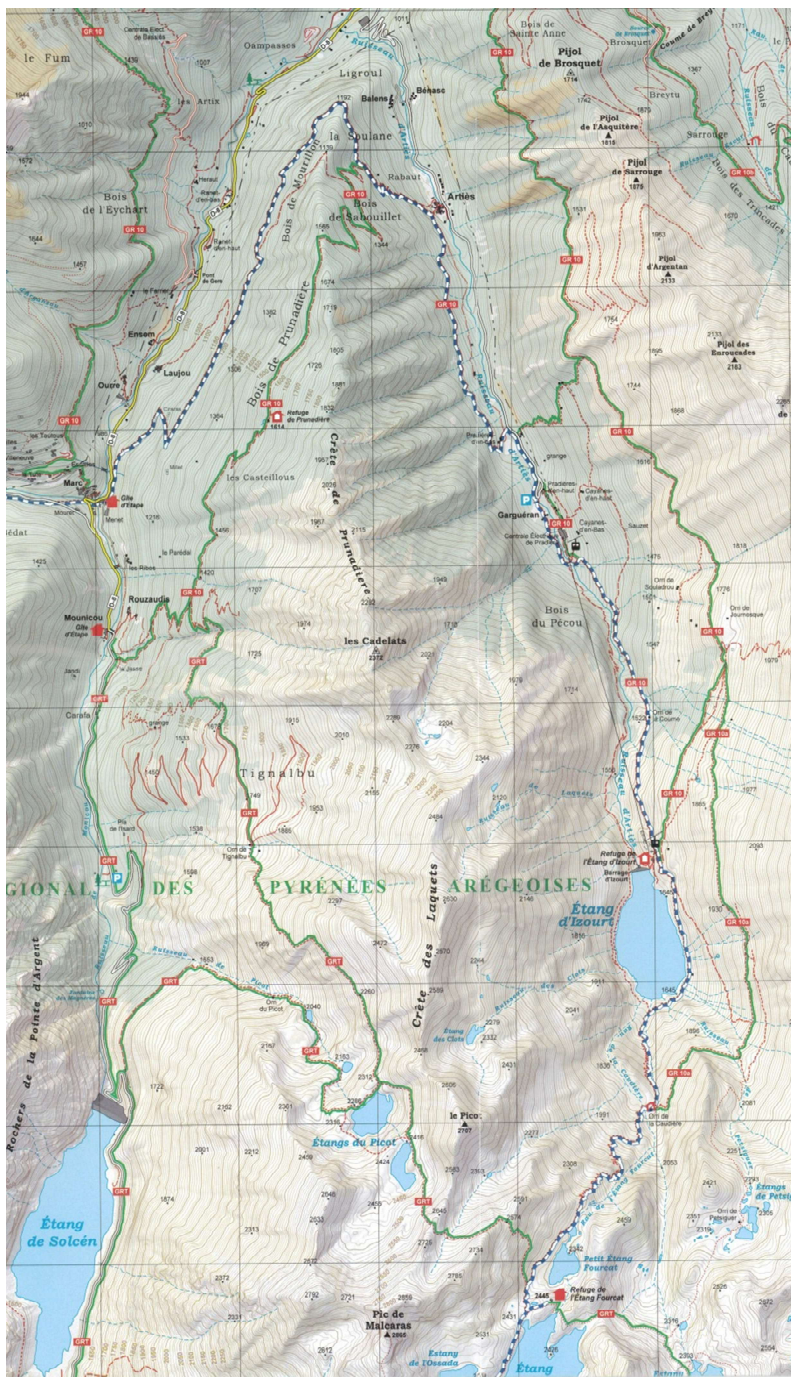
Dal rifugio scendiamo al lago inferiore e subito il pendio si fa molto ripido. Il sentiero serpeggia cercando i passaggi più agevoli in un terreno aspro, ma si può superare senza troppa difficoltà restando però sempre attenti.

Raggiungiamo alcuni pianori all’Orrì de la Caudière. Attraversiamo i terrazzamenti verso destra fino a un tratto ancora ripido, quindi con una serie di zig-zag arriviamo al Lago d’Izourt (1.652 m).

Lo costeggiamo a est fino all’arrivo della teleferica, dove sorge un piccolo rifugio libero. Troveremo cartelli e sculture che commemorano il tragico incidente durante la costruzione della diga.

Entriamo nel bosco e, tra abeti e noccioli, raggiungiamo il parcheggio di Pradières (1.155 m). Scendiamo 400 m su strada asfaltata, attraversiamo il fiume e ci inoltriamo in un magnifico bosco di faggi e abeti. Dal borgo di Artiès risaliamo altri 150 m di dislivello nel bosco.

Qui il GR originale svolta a sinistra, ma noi proseguiamo a destra lungo un’antica condotta idrica in disuso che portava l’acqua dal lago di Soulcem. Seguendo il canale in questo straordinario bosco, sbuchiamo infine al Rifugio de Marc (1.000 m).



Dati tappa

| Distanza | Dislivello salita | Dislivello discesa | Quota max | Quota min | Difficoltà | Tempi |
|----------|-------------------|--------------------|-----------|-----------|------------|----------|
| 18 km | 532 m | 1.910 m | 2.453 m | 1.013 m | Media | 6h 30min |

2,453 m

1,013 m

17.99 km

3ª TAPPA – “IL GIGANTE DELLE 3 NAZIONI”

(Rifugio de Marc – Rifugio di Pinet)

Itinerario

Rifugio Gite d'Etape de Marc –
Parcheggio di l'Artiga – Plateau di
Nouzère – Lago di Sourd –
Rifugio di Pinet

Descrizione

All'inizio non c'è sentiero segnato, perciò dobbiamo salire per circa 5 minuti lungo la strada fino al parcheggio di l'Artiga.

Entra in gioco il bosco di faggi del Fontanal: con alcuni zig-zag risaliamo vigilando di non perdere il percorso, finché la vegetazione si dirada presso gli orri del plateau di Nouzère.

Alla biforcazione, il sentiero segnalato va a destra, ma conviene salire a sinistra: il percorso è più regolare e permette di visitare il lago Sourd. Pur senza segnaletica, il sentiero è intuitivo. Oltre un salto roccioso, ecco improvviso il Rifugio di Pinet (2.242 m) e il suo lago.



Dati tappa

| Distanza | Dislivello salita | Dislivello discesa | Quota max | Quota min | Difficoltà | Tempi |
|----------|-------------------|--------------------|-----------|-----------|------------|----------|
| 9,2 km | 1.290 m | 79 m | 2.238 m | 1.027 m | Media | 4h 10min |

2,238 m

1,027 m

9.17 km

4ª TAPPA – “IL GIGANTE DELLE 3 NAZIONI”

(Rifugio di Pinet – Rifugio di Vallferrera)

Itinerario

Rifugio di Pinet – Lago d’Estats – Lago di Montcalm – Pica d’Estats – Lago di Sotllo – Socalma del Sotllo – Rifugio di Vallferrera

Descrizione

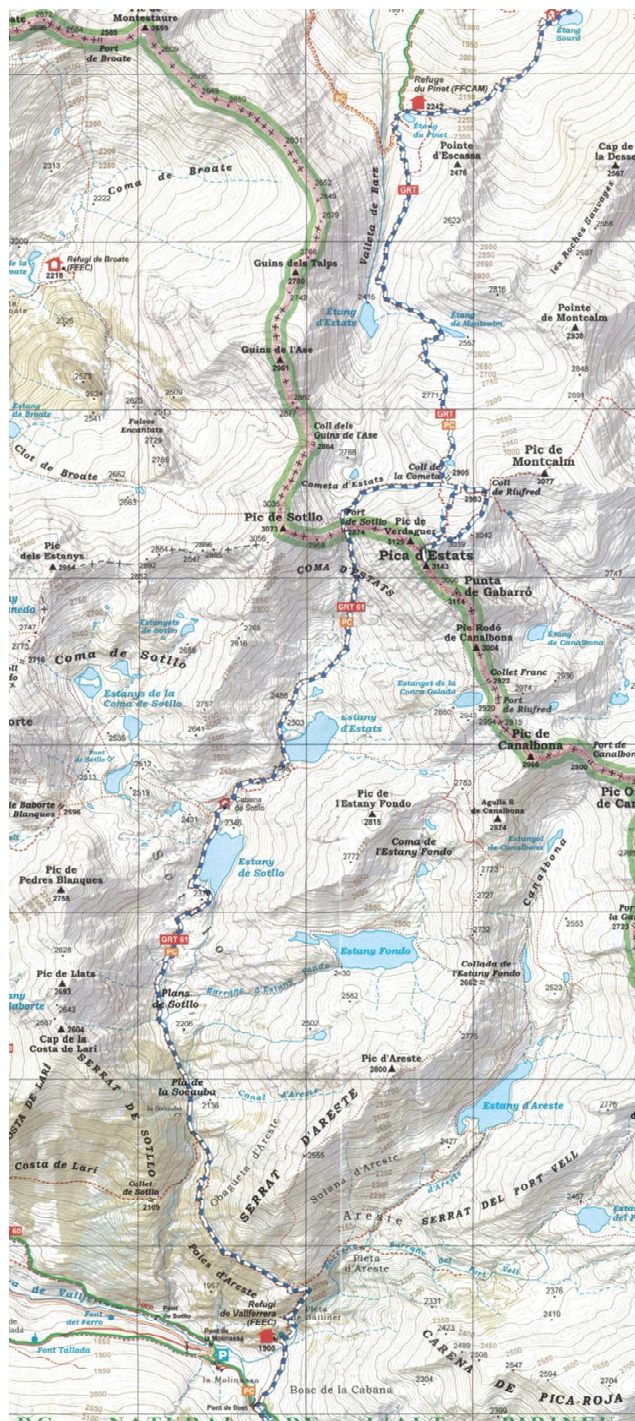
Dal rifugio saliamo fino a scorgere il lago d’Estats, dove svoltiamo verso est fino al lago di Montcalm, quindi procediamo verso sud.

Il tracciato è molto ben segnalato: seguiamo l’itinerario classico che proviene dalla Vall Ferrera.

Se il tempo è incerto, si può scendere direttamente al rifugio; ma la parte più bella è la salita alla Pica d’Estats (3.143 m), vetta più alta della Catalunya, senza grandi difficoltà.

Dalla cima scendiamo direttamente fino al Port de Sotllo, che ci riporta in territorio catalano. Una pietraia piuttosto scomoda in discesa ci conduce al lago d’Estats; lo costeggiamo a destra in un paesaggio spettacolare di cascate, torbiere e, in lontananza, i picchi di Monteixo e Norís, con la Pica d’Estats e il Sotllo che si allontanano.

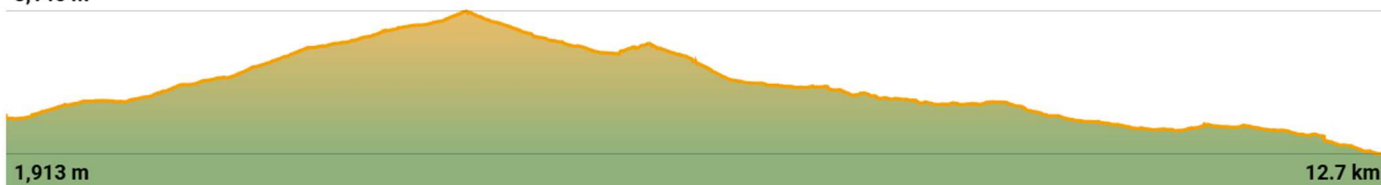
A circa 2.130 m, oltre i pianori della Socalma de Sotllo, attraversiamo nuovamente il fiume. Superiamo un risalto roccioso attrezzato con una catena e iniziamo lunghi traversi nel bosco. Infine il sentiero scende al Rifugio di Vallferrera (1.940 m).



Dati tappa

| Distanza | Dislivello salita | Dislivello discesa | Quota max | Quota min | Difficoltà | Tempi |
|----------|-------------------|--------------------|-----------|-----------|------------|----------|
| 12,7 km | 1.066 m | 1.396 m | 3.145 m | 1.913 m | Media | 7h 15min |

3,145 m



1,913 m

12.7 km

5ª TAPPA – “IL GIGANTE DELLE 3 NAZIONI”

(Rifugio di Vallferrera – Rifugio di Comapedrosa)

Itinerario

Rifugio di Vallferrera – Piano d’Arcalís – Piano di Socalma – Laghi di Baiau – Pic de Comapedrosa – Lago Nero – Rifugio di Comapedrosa

Descrizione

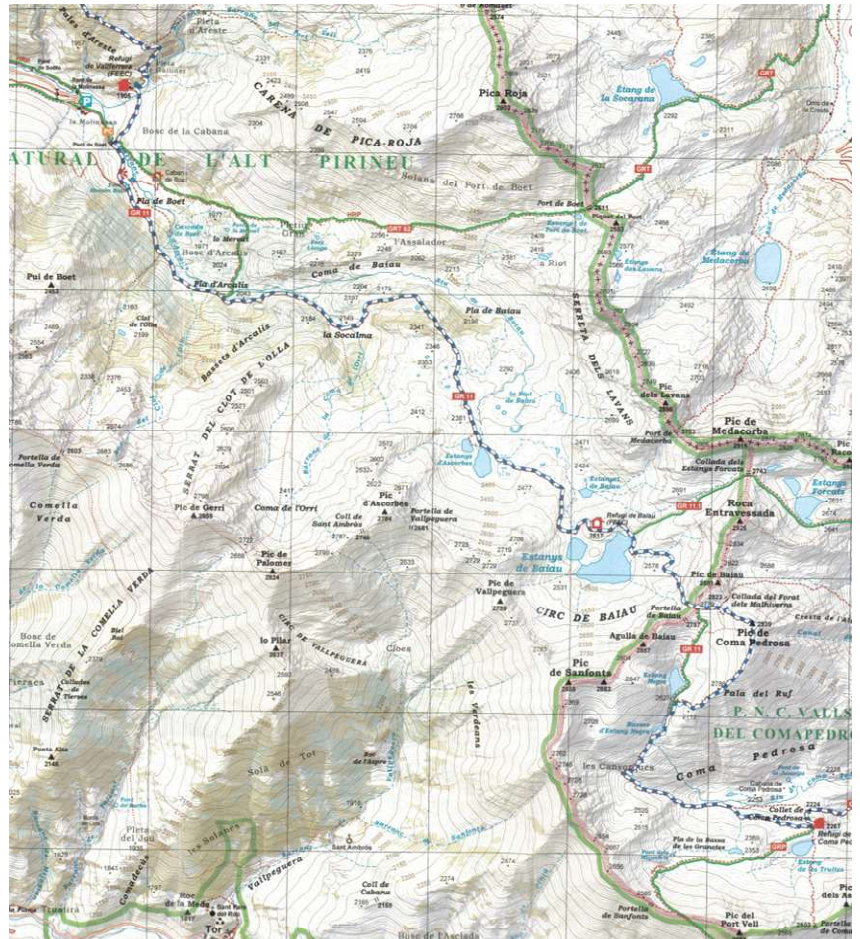
Scendiamo al sentiero e risaliamo di 250 m sul pendio per prendere il tracciato che sale sopra il Piano de Boet fino al Piano d’Arcalís. Proseguiamo dolcemente in questa zona boscosa fino al Piano de la Socalma, qui giriamo a sinistra e, superati i laghi d’Escorbes, raggiungiamo i laghi di Baiau.

Ci troviamo in uno scenario magico con un rifugio libero in metallo. Costeggiamo il lago a sinistra e risaliamo una pietraia molto ripida fino alla Portella de Baiau. Qui decidiamo se salire al Comapedrosa o scendere direttamente al rifugio. La salita a zig-zag attenua il forte pendio ed è ben segnalata fino alla vetta del Comapedrosa (2.942 m), la cima più alta di Andorra.

Dalla vetta scendiamo lungo la cresta sud e cerchiamo l’uscita delle acque del Lago Nero. Poco oltre giriamo verso sud-est fino alla piana di Comapedrosa, dove un sentiero poco marcato inizia e conduce al Rifugio omonimo (2.265 m).

Dati tappa

| Distanza | Dislivello salita | Dislivello discesa | Quota max | Quota min | Difficoltà | Tempi |
|----------|-------------------|--------------------|-----------|-----------|------------|----------|
| 11,6 km | 1.130 m | 768 m | 2.949 m | 1.833 m | Media | 6h 30min |



2,949 m

1,833 m

11.62 km

6ª TAPPA – “IL GIGANTE DELLE 3 NAZIONI”

(Rifugio di Comapedrosa – El Serrat)

Itinerario

Rifugio di Comapedrosa – Fonte del Moixó – Bordes de Prats Nous – Coll de les Cases – Arans – Les Salines – El Serrat

Descrizione

I primi metri dal rifugio sono molto comodi, ma presto il sentiero diventa assai ripido e diretto.

Attraversiamo il torrente a 1.800 m e, dopo 10 minuti, incontriamo una pista forestale.

Se volessimo terminare l'attraversata ad Arinsal, la pista ci vi condurrebbe rapidamente. Per proseguire verso El Serrat, saliamo lungo la pista fino alle bordes de la Coruvilla.

Qui imbocchiamo il sentiero giallo che traversa verso est in una splendida pineta fino alle Bordes de Prats Nous. Proseguiamo sulla via della Percanela fino al Coll de les Cases.

Voltando a nord-est, attraversiamo un fitto bosco di pini e abeti per giungere al piccolo borgo di Arans. Oltrepassiamo nuovamente il torrente, che ora scorre alla nostra sinistra, e saliamo lungo la via principale un tempo usata dagli abitanti della valle prima dell'asfaltatura.

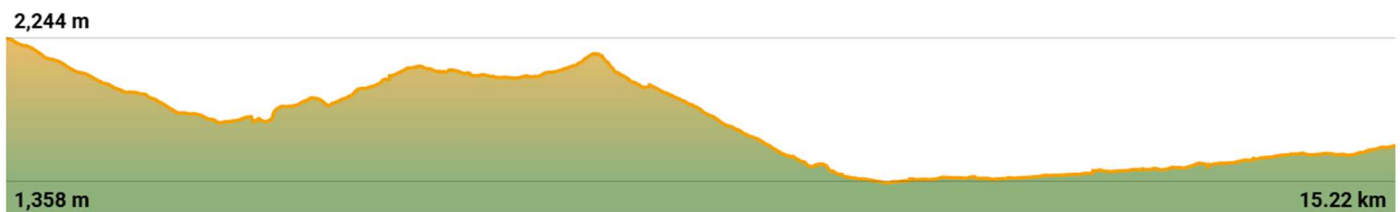
Il paesaggio è modellato dai prati di fieno, e lungo la “Ruta del Ferro” incontreremo curiose sculture.

Superato il borgo di Llorts, nell'urbanizzazione de La Closa, poco prima di una vecchia miniera di ferro visitabile, attraversiamo ancora il torrente, che stavolta resterà alla nostra destra. Lo seguiamo fino al punto di partenza, El Serrat (1.560 m).



Dati tappa

| Distanza | Dislivello salita | Dislivello discesa | Quota max | Quota min | Difficoltà | Tempi |
|----------|-------------------|--------------------|-----------|-----------|------------|----------|
| 15,22 km | 744 m | 1.431 m | 2.244 m | 1.358 m | Media | 5h 00min |



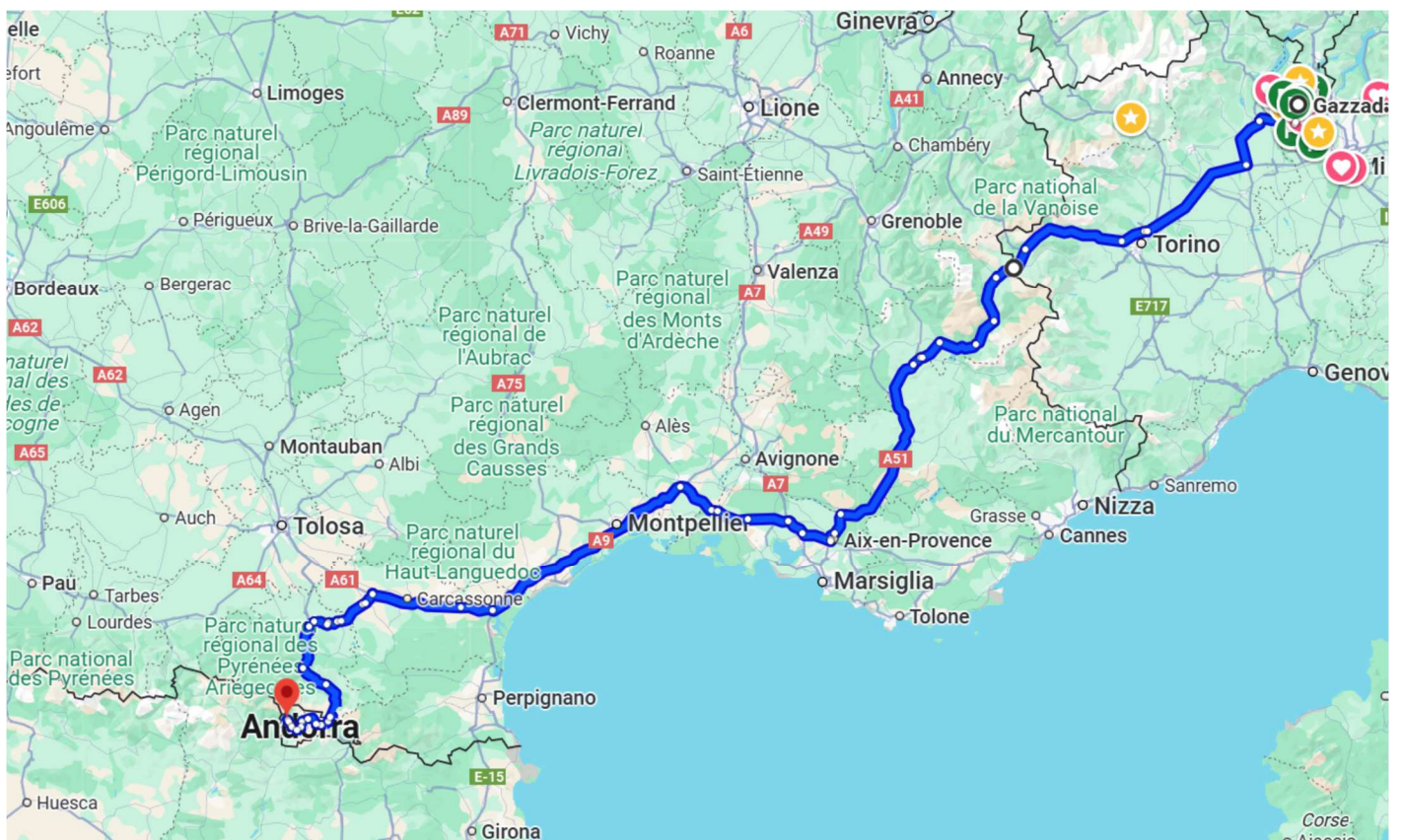
LOGISTICA DI VIAGGIO

Il viaggio per e da Andorra (Hotel Arinsal) e spostamenti in loco è previsto con l'utilizzo di due minivan 9 posti (autista + 8 passeggeri).

Si richiede la disponibilità ai partecipanti a mettersi a disposizione per poter organizzare dei turni alla guida per il viaggio di andata e di ritorno, e quindi fornire il Nr di patente in fase di noleggio dei mezzi (almeno quattro patenti per auto)

COME ARRIVARE

- ✓ Da Gazzada si imbecca l'A8
- ✓ Prendi A26dir/A8dir, A26, A4/E64 e A32/E70 in direzione di Corso Torino/SS24 a Oulx.
[2 ore 9 min (214 km)]
- ✓ Prendi l'uscita 7-Oulx Est da A32/E70. Segui SS24, N94 e D942 in direzione di A51 a La Saulce, France
[2 ore 10 min (128 km)]
- ✓ Continua su A51. Prendi A54, A9 e A61 in direzione di D533 a Bram. Prendi l'uscita 22-Bram da A61
[4 ore 9 min (452 km)]
- ✓ Prendi N20 a Varilhes da D4, D119, D6, D119 e D12
[2 min (48,9 km)]
- ✓ Entra in N20
[17 min (27,4 km)]
- ✓ Continua su N20. Prendi N22, Tunnel d'Envalira/CG-2A e CG-2 in direzione di CG-5 a La Massana, Andorra
[1 ora 41 min (90,0 km)]
- ✓ Hotel Arinsal
C/general d, AD400 Arinsal, Andorra



<https://maps.app.goo.gl/yDWu4TyNmF2hzcXj8>